

DECRETO SINDACALE N. 29  
DEL 05/11/2021

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL GESTORE  
DELEGATO ALLA VALUTAZIONE E TRASMISSIONE  
DELLE SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO ALLA UIF  
(UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PRESSO LA  
BANCA D'ITALIA)**

**Il Sindaco**

**Visti**

- Il D.lgs. n. 109 del 22 giugno 2007 recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;
- La Direttiva UE 2015/849 c.d. IV direttiva antiriciclaggio;
- La Legge n. 170 del 12 agosto 2016 recante “Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l’attuazione di altri atti dell’Unione europea - Legge di delegazione europea 2015”;
- Il D.lgs. n. 90 del 25 maggio 2017 di “Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività’ criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”;
- Il D.lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017;
- La Legge 6 novembre 2012, n.190, in tema di Disposizioni per la Prevenzione e la repressione della Corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- Il vigente Statuto Comunale.

**Rilevato** che l'art.10 del citato decreto n. 231/2007, come modificato dal D.Lgs.90/2017, ridefinisce l'ambito di intervento della Pubblica Amministrazione disponendo che:

*“1. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:*

- *procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;*
- *procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici*
- *procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.*

*2. In funzione del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, il Comitato di sicurezza finanziaria, anche sulla base dell'analisi nazionale del rischio di cui all'articolo 14, individua categorie di attività amministrative, svolte dalle Pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, rispetto a cui non trovano applicazione gli obblighi di cui al presente articolo. Con le medesime modalità e secondo i medesimi criteri, il Comitato di sicurezza finanziaria può individuare procedimenti, ulteriori rispetto a quelli di cui al comma 1, per i quali trovano applicazione gli obblighi di cui al presente articolo.*

*3. Il Comitato di sicurezza finanziaria elabora linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli uffici delle Pubbliche amministrazioni, responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, sono esposti nell'esercizio della propria attività istituzionale. Sulla base delle predette linee guida, le medesime Pubbliche amministrazioni adottano procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e indicano le misure necessarie a mitigarlo.*

*4. Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette.*

5. *Le Pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale realizzati in attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi del presente articolo.*

6. *L'inosservanza delle norme di cui alla presente disposizione assume rilievo ai fini dell'articolo 21, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;"*

**Richiamato** il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, concernente la Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione;

**Considerato** che il suddetto decreto del Ministero dell'Interno, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ed in attuazione della direttiva 2005/60/CE, dispone:

- la segnalazione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni (compresi i Comuni), di attività sospette o ragionevolmente sospette relativamente ad operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia, volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive ed aventi lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette;
- l'individuazione, ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 4, del medesimo D.M., del "Gestore", quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF (ovvero l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia, incaricata di ricevere dai soggetti obbligati, quali le Pubbliche Amministrazioni, e di richiedere, ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo);

**Preso atto che**, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del D.M. 25-09-2015, la persona individuata come "Gestore" può coincidere con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione previsto dall'articolo 1, comma 7 della Legge 190/12, in una logica di continuità esistente tra i presidi

anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio ai fini del contrasto ai fenomeni di corruzione;

**Richiamato** il Decreto Sindacale n. 12 del 6 settembre 2021 con il quale il Segretario Generale dell'Ente, dott.ssa Elisabetta Scatigna, è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

**Ritenuto** pertanto opportuno dare attuazione al sopra menzionato D.M. del 25 settembre 2015, individuando la figura del Gestore, al quale delegare il compito di redigere apposito documento nel quale definire le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;

**Acquisita** l'attestazione di regolarità e correttezza amministrativa apposta dal Segretario ex art 147 bis c. 1 del D.Lgs. 267/000 e ss.mm.ii.;

**Acclarato** che il presente provvedimento amministrativo non genera effetti diretti od indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tanto premesso e dedotto

## **DECRETA**

- 1- di richiamare la superiore premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2- di individuare la dott.ssa Elisabetta SCATIGNA, Segretario Generale del Comune di Rivalta di Torino, a cui sono state affidate le funzioni di RPCT con separato Decreto Sindacale, quale «gestore» delle segnalazioni di operazioni sospette e, in particolare, quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
- 3- di trasmettere il presente Decreto a tutti i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi in quanto soggetti obbligati a segnalare al «gestore», esclusivamente per iscritto, tutte le informazioni ed i dati necessari al verificarsi di uno degli "indicatori di anomalia" elencati nel provvedimento della UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia), recante



“Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni” del 23 aprile 2018 e pubblicato nella GU n.269 del 19-11-2018;

- 4- di incaricare i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi a dare adeguata informazione al personale dipendente perché possa riconoscere attività potenzialmente sospette;
- 5- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune, nella sezione “Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Anticorruzione”.

Il Sindaco Sergio Muro

